

Comune. L'assessore Licheri: opere importanti non solo per gli agricoltori ma per tutta la città

«Addio slalom tra buche e pozzanghere»

Lavori sulla Silì-Massama e nelle strade rurali di servizio alle aziende

Se le strade della città sono messe male, quelle rurali sono un vero disastro. La Giunta di Andrea Lutz non ha mai trascurato il problema e nonostante la stretta contabile per i noti problemi di bilancio e impasto di come tutte le altre amministrazioni dai tempi della burocrazia, ogni tanto ci mette una pezza aspettando tempi finanziari migliori. Due buone notizie per gli imprenditori agricoli e i residenti nell'agro: 150 mila spendibili per migliorare il fondo di alcune strade di "campagna" ma ormai periferia della città e altri 200 mila con destinazione obbligatoria: la ex comunale Massama-Silì, tre chilometri scarsi per sistemare una striscia di fango e pozzanghere che impropriamente chiamano strada.

Il Comune

«Si tratta di un finanziamento regionale su un bando nientemeno del 2017 per sistemare le stradine malandate che si affacciavano su aziende agrarie di una certa importanza per l'economia della città e del territorio. Un bando perfetto per le caratteristiche di quella stradaccia ex comunale. Non entrammo subito in graduatoria e solo adesso finalmente ci hanno rimesso in corsa. Ne trarranno vantaggio non solo le aziende vicine ma tutta la zona», spiega l'assessor



INCANTIERE

Lo stato di abbandono di molte strade della periferia (foto di Chergia); in alto, il consigliere Peppi Puddu, 57 anni e sotto, l'assessore Gianfranco Licheri, 57



re Gianfranco Licheri che tra le sue deleghe conta anche quella dell'Agricoltura.

Lavori

La Giunta di Lutz spazia anche oltre e dopo aver speso 15 mila euro per mettere diverse pezze nelle strade dell'agro più compromesse dopo le abbondanti piogge di queste ultime settimane, ha pronto in cantiere un programma ben più vasto: 150 mila euro da impiegare per dare una buona sistema-

ta alle strade rurali di Pesaria, Brabau e altre «dove non solo si trovano tante aziende di piccole e medie dimensioni ma anche diverse famiglie», precisa Licheri. L'assessore ai lavori pubblici Francesco Pinna e gli uffici tecnici, su sollecitazione anche del gruppo di Fratelli d'Italia, guidato da Peppi Puddu, stanno predisponendo i piani degli interventi «dando priorità alle situazioni più difficili». Le strade dell'agro hanno urgente ne-

cessità di lavori che consentano la percorribilità in totale sicurezza, senza rimetterci i mezzi meccanici, auto e motocicli. Con i soldi per ora a disposizione verrà ripristinato il fondo stradale, dissestato e disseminato di buche che sta creando disagio e preoccupazioni agli imprenditori e a chi ha famiglie nelle campagne che stanno solo a qualche centinaio di metri dalla città.

Antonio Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sartiglia. Decisioni rimandate

Vertice sulla giostra, si prende tempo



Per una decisione ufficiale bisognerà attendere ancora. Sull'edizione 2022 della Sartiglia si naviga a vista. Ieri nuovo vertice interlocutorio tra i componenti del collegio dell'omonima Istituzione, ma l'orientamento sembra quello di prendere ancora tempo. Una decina di giorni almeno, per valutare l'andamento dei contagi e stabilire se la macchina organizzativa, già in moto da tempo, può procedere e in quale direzione. Tra gli organizzatori nelle ultime settimane il sentimento prevalente è stato l'ottimismo, alimentato anche dalle nomine dei due Compositori: Francesco Loi per il Gremio dei Contadini e Livio Urru per il Premio dei Falegnami. I numeri della pandemia, però, tengono tutti con i piedi per terra. A tre settimane esatte dalla Candelora, uno dei riti più suggestivi e fondamentale tappa di avvicinamento alla giostra, il futuro della manifestazione è ancora tutto da decidere. (m. g.)

IN PISTA
Un'edizione della Sartiglia

RIPRODUZIONE RISERVATA

Antiquarium. Dopo il crollo del lockdown 2020

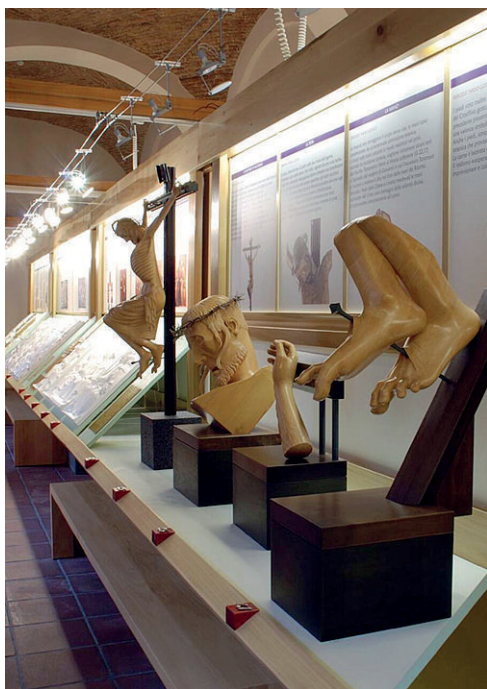
Visite 2021, una lenta ripresa

Più che l'amministrazione a dettare i tempi è stata la pandemia anche, e forse soprattutto, nel campo vasto della cultura. I numeri rendono bene l'idea. Nel 2018 il botteghino dell'Antiquarium arborense aveva staccato 7.421 biglietti, nel 2019 - quindi prima della pandemia - si scende a 5.358, nel 2020 pieno Covid si sprofonda a 1.368 e l'anno scorso si risale a 5.744, più 7 per cento: una media di 456 biglietti al mese e meno di 16 al giorno. I numeri sono in crescita ma il picco del 2018 è ancora lontano; per raggiungerlo la Fondazione Oristano, che ha in gestione l'Antiquarium Arborense, dovrebbe recuperare altri 20 punti in percentuale.

I Commenti

«Il 2020 non fa storia, tra i lockdown di marzo e ottobre si è lavorato sì e no tre mesi. L'anno scorso considerate le chiusure e la scarsa presenza turistica è andata anche bene. C'è ancora da lavorare perché Oristano ha un potenziale culturale non indifferente», dice Francesco Obino, direttore della Fondazione Oristano. «Ci dovremo lavorare parecchio ma questa è la strada obbligata», racconta l'assessore alla cultura Massimiliano Sanna. Quattordici dipendenti, un bilancio sui 500 mila euro: 350 dalla Regione, 150 dal Comune oltre la Sartiglia che a

IL MUSEO
Le sale dell'Antiquarium



conti fatti costa tra i 500 e i 600 mila euro. Oltre un milione di euro quindi il bilancio della Fondazione che passa attraverso il Comune. «L'obiettivo è molto chiaro: il rilancio turistico, culturale e ambientale del territorio. La pandemia non ci ha certo favorito ma abbiamo comunque lavorato per preparare alcune mostre, prima tra tutte quella di Contini e programmare la ripresa delle attività», spiega Obino.

La sfida

Per l'assessore Sanna la strada per la ripartenza della città e della provincia passano oltre che dall'enogastronomia, dal turismo e dalla cultura. «Abbiamo già promosso un incontro con gli operatori turistici e altri seguiranno con tutte le categorie. Il modello Fondazione Oristano non nasce per caso ma ha in sé tutte le caratteristiche perché possa incidere profondamente nell'economia del territorio».

A. M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro. Domani a Villaurbana l'opera su Lucio Abis

Il ministro arrivato dal Grighine

Domani, dalle 18, negli spazi del Centro Socio-Culturale di Villaurbana, si terrà la presentazione del libro "Il Senatore Lucio Abis", curato da Giovanna Bibiana Orrù, 53 anni, al suo esordio come autrice.

La Consulta giovanile

L'appuntamento è organizzato dalla Consulta giovanile del paese. «Siamo davvero entusiasti - commentano i ragazzi della Consulta - che uno dei nostri primi passi come nuova Consulta sia stata l'organizzazione della presentazione del libro sul senatore Abis, non solo perché scritto da una nostra compaesana, ma anche per l'importanza del contenuto che porta, ossia il ricordo di un illustre personaggio di spicco nello scenario politico che ha avuto modo di interfacciarsi con la realtà di Villaurbana, ricoprendo la carica di sindaco».

La presentazione

Nel corso della serata interverranno anche Antonello Garau, ex sindaco di Villaurbana, e Pietro Arca, ex primo cittadino di Oristano e carica attualmente ricoperta a Sorradile. L'evento è dedicato alla figura sia di Abis senatore, ma anche sindaco come di Villaurbana (dal 1958 al 1963) attraverso l'analisi del contesto socio-economico e culturale



IL SENATORE
Lucio Abis, leader della Dc, deceduto all'età di 88 anni il 20 dicembre 2014

in cui visse e della sua vita politica. «Non esistevano studi - commenta Orrù - e non esistevano pubblicazioni su di lui, nonostante il senatore sia stato un indiscusso protagonista della storia contemporanea e sarda. Ho cercato di fare del mio meglio con quello che ho trovato nell'arco di circa 2 anni e mezzo di lavoro».

Appuntamenti

Continua l'impegno attivo dei giovani della Consulta per la comunità. A inizio mese i

ragazzi avevano già organizzato un primo incontro letterario, in compagnia di Danilo Lampis che ha presentato il suo ultimo lavoro "Essere giovani non è una scusa".

«È importante per noi - proseguono i ragazzi - sapere di poter dare qualcosa non solo ai giovani di questo paese, ma all'intera comunità. L'organizzazione di questa presentazione significa essere riusciti in questo proposito».

(g.p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA